



# PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA E TURISMO SOSTENIBILE

**Franca Battigelli**



Dipartimento di Scienze Umane  
Università degli Studi di Udine

**Francesco Marangon**  
**Stefania Troiano**



Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche  
Università degli Studi di Udine

Piano  
paesaggistico  
regionale

**Ilpaesaggi delle  
valli del Torre  
e del Natisone**

Cividale (UD)  
12.10.2015



MASTER UNIVERSITARIO  
**VALORIZZAZIONE TURISTICA  
DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI**





REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI UDINE



# INVITO

## Piano paesaggistico regionale

### Presentazione

In questo appuntamento l'attenzione è volta a costruire la visione d'insieme che sottende due importanti strategie del PPR: le linee guida per il turismo sostenibile e la rete dei Beni culturali. Il paesaggio ha un ruolo fondamentale nello sviluppo socio-economico e in particolare supporta l'attività turistica. Le risorse paesaggistico-ambientali che si trovano in un luogo possono farlo divenire o meno destinazione privilegiata dei flussi turistici, nazionali e internazionali. Al contempo è necessario che il medesimo, così come per le altre attività economiche, sia gestito e venga vissuto in sintonia con i principi dello sviluppo sostenibile, affinché tale attività non incida negativamente sul patrimonio paesaggistico-ambientale presente.

Le "reti" costituiscono uno dei pilastri della parte strategica del Piano Paesaggistico della Regione volta a permettere di definire politiche di indirizzo unitarie funzionali all'attuazione del Piano. La "rete dei beni culturali" ha il compito di individuare gli elementi del patrimonio culturale portanti e più significativi che connotano i paesaggi regionali, conferendo loro identità e distintività, considerandoli non singolarmente, ma connettendoli appunto in rete per una lettura sistemica ed efficace del complesso tessuto paesaggistico. Tra le strutture nodali nel processo di costruzione dei paesaggi regionali, i tessuti urbani e i castelli si riconoscono senza dubbio come presenze di assoluto rilievo.

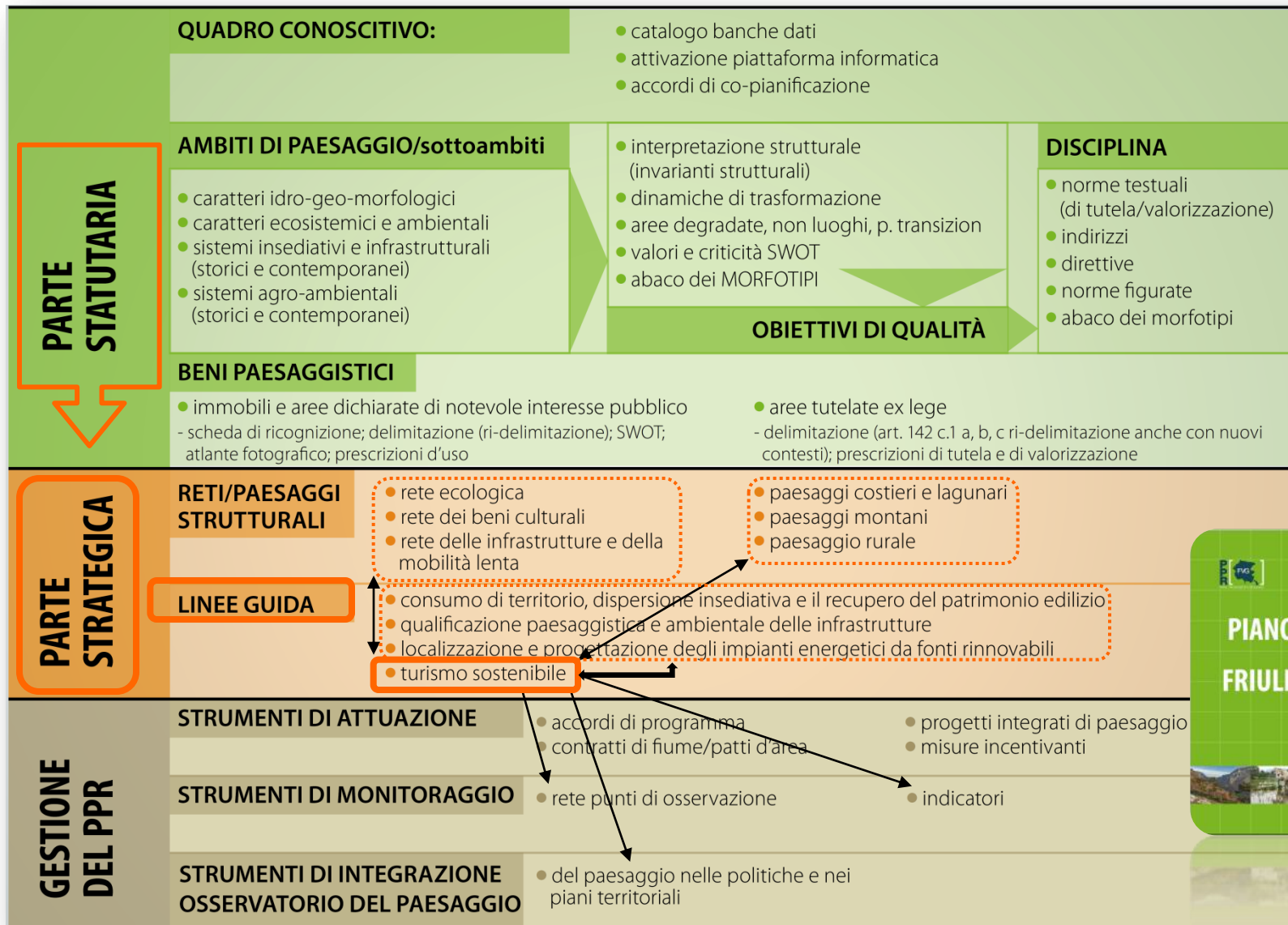
*... Il paesaggio ha un ruolo fondamentale nello sviluppo socio-economico e in particolare supporta l'attività turistica. Le risorse paesaggistico-ambientali che si trovano in un luogo possono farlo divenire o meno destinazione privilegiata dei flussi turistici, nazionali e internazionali. Al contempo è necessario che il medesimo, così come per le altre attività economiche, sia gestito e venga vissuto in sintonia con i principi dello sviluppo sostenibile, affinché tale attività non incida negativamente sul patrimonio paesaggistico-ambientale presente....*

paesaggistico  
regionale

turistica. Le risorse paesaggistico-ambientali che si trovano in un luogo possono farlo divenire o meno destinazione privilegiata dei flussi turistici, nazionali e internazionali. Al contempo è necessario che il medesimo, così come per le altre attività economiche, sia gestito e venga vissuto in sintonia con i principi dello sviluppo sostenibile, affinché tale attività non incida negativamente sul patrimonio paesaggistico-ambientale presente.

portanti e più significativi che connotano i paesaggi regionali, conferendo loro identità e distintività, considerandoli non singolarmente, ma connettendoli appunto in rete per una lettura sistemica ed efficace del complesso tessuto paesaggistico. Tra le strutture nodali nel processo di costruzione dei paesaggi regionali, i tessuti urbani e i castelli si riconoscono senza dubbio come presenze di assoluto rilievo.

# SCHEMA DELLA STRUTTURA DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE



# Struttura della comunicazione

- Il paesaggio, risorsa per il turismo
- Gli impatti del turismo sul paesaggio
- Turismo sostenibile
- Paesaggio, turismo sostenibile e strumenti di intervento
- Conclusioni: verso le linee guida per il turismo sostenibile

# L'offerta turistica

L'analisi del turismo come fenomeno economico, visto sul versante dell'offerta, può riguardare:

1. L'analisi della **dimensione economica di mercato** (prodotto turistico e sua valenza economica)
2. L'analisi relativa alla gestione di uno stock fisso di risorse (**rapporti tra turismo e beni pubblici utilizzati per turismo**)
3. L'analisi degli **impatti prodotti dall'attività turistica** sull'ambiente fisico, economico e sociale

La produzione turistica  
e le **forme di mercato**

**Beni pubblici ed esternalità**  
come fallimenti del mercato



# Arrivi turistici internazionali 2014

## MONDO

**2014 1.135 milioni**

**2020 1.400 milioni (stime)**

**2030 1.800 milioni (stime)**

## EUROPA

**509 milioni (40,9% del Mondo)**

## ITALIA

**47,7 milioni (9,4% Europa; 4.2% del Mondo)**

## FRIULI VENEZIA GIULIA

**1.049 mila (2,2% dell'Italia)**


 REGIONE AUTONOMA  
 FRIULI VENEZIA GIULIA

**Il turismo in Friuli Venezia Giulia**

Trieste, marzo 2015

**Anno 2014**

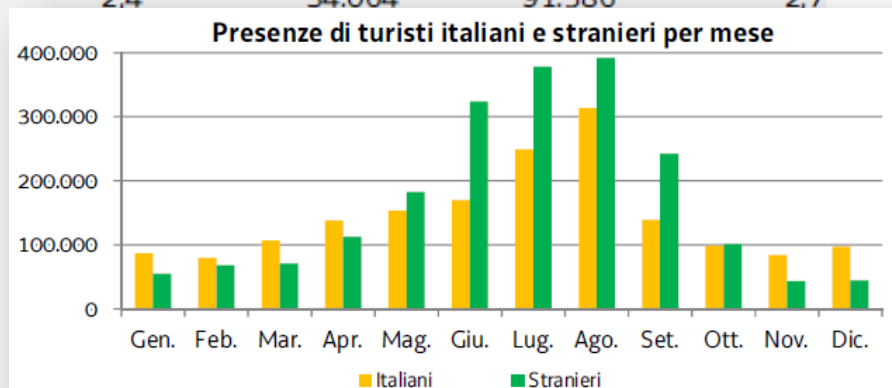
Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

# LA DOMANDA TURISTICA

## Movimenti turistici

### Arrivi, presenze e permanenza media per mese e residenza del clienti

	TOTALE			di cui STRANIERI		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg.)	Arrivi	Presenze	Permanenza media (gg.)
Gennaio	73.711	200.252	2,7	23.300	69.768	3,0
Febbraio	76.132	206.284	2,7	26.418	90.038	3,4
Marzo	102.067	241.797	2,4	34.064	91.586	2,7
Aprile	149.343	357.760				
Maggio	210.566	528.776				
Giugno	289.128	1.110.772				
Luglio	<b>48,2%</b>	<b>61,7%</b>				
Agosto	392.815	1.960.547				
Settembre	195.065	749.353				
Ottobre	115.137	267.608				
Novembre	71.882	165.105	2,3	21.512	53.929	2,5
Dicembre	81.744	193.983	2,4	20.238	54.061	2,7
<b>TOTALE</b>	<b>2.074.755</b>	<b>7.605.514</b>	<b>3,7</b>	<b>1.049.572</b>	<b>4.132.177</b>	<b>3,9</b>







REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

## Il turismo in Friuli Venezia Giulia Anno 2014

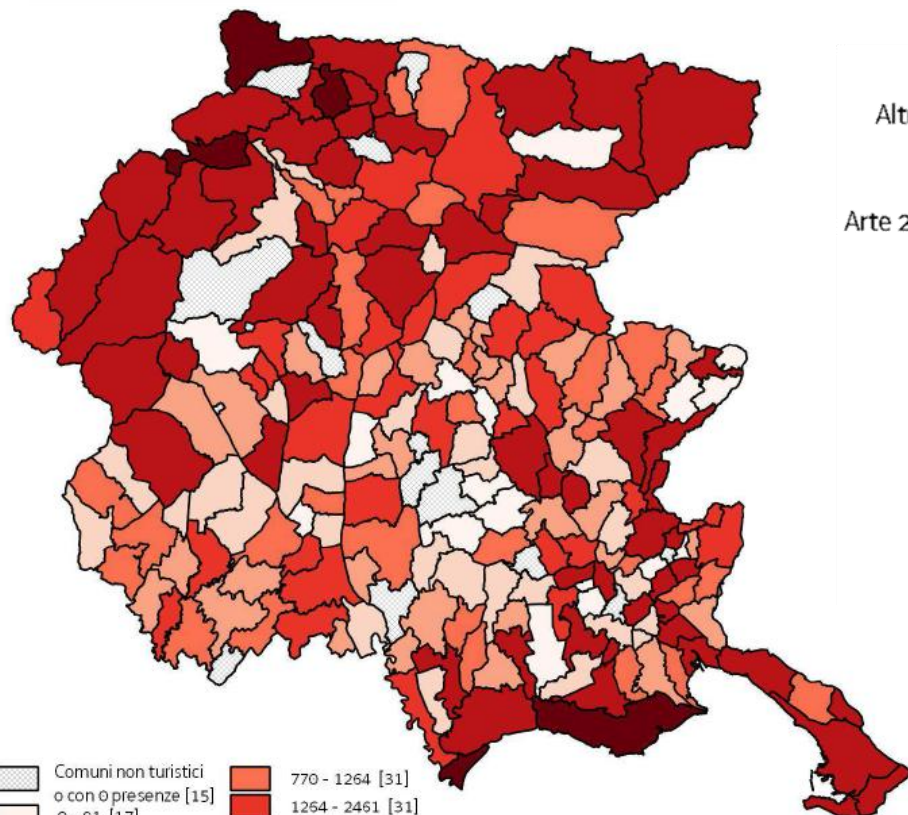
Trieste, marzo 2015

Servizio programmazione, pianificazione strategica, controllo di gestione e statistica

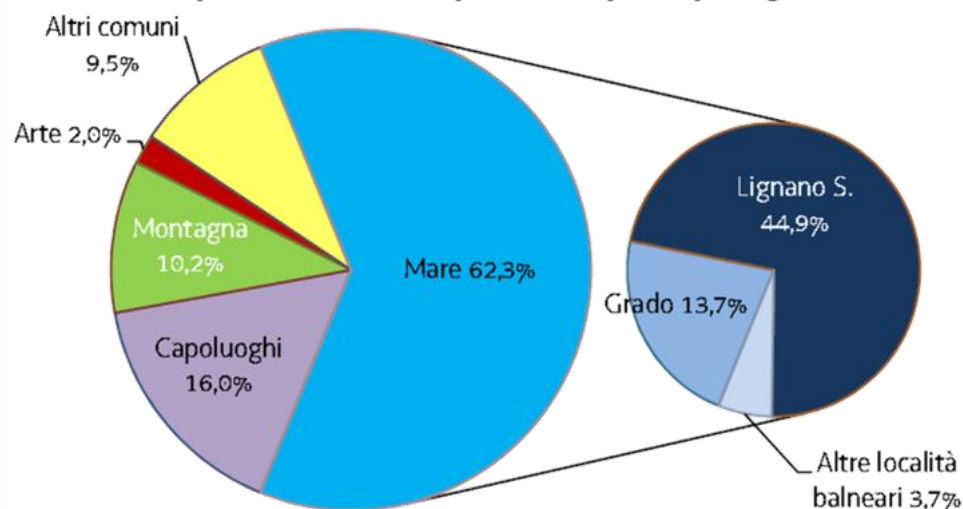
# LA DOMANDA TURISTICA

## Movimenti turistici

**Tasso di turisticità:** mette in relazione il numero di notti trascorse dai turisti in un territorio con il relativo numero di residenti; rappresenta dunque l'intensità del fenomeno turismo rispetto alla popolazione residente.



## Ripartizione delle presenze per tipologia turistica



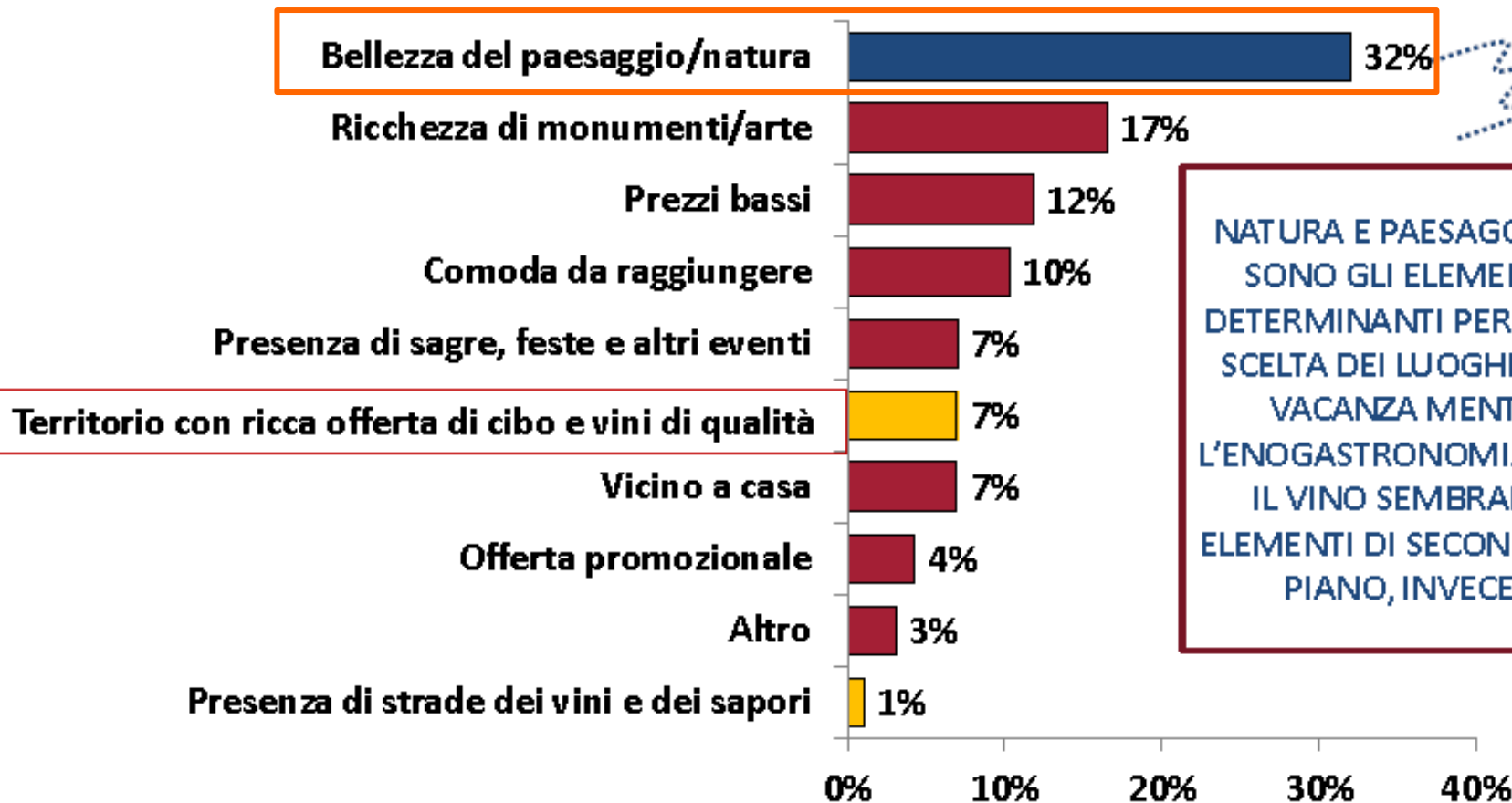
# Il paesaggio, una risorsa per il turismo

- INFLUISCE SULLA FUNZIONE **TURISTICA E RICREATIVA** DEL TERRITORIO (benefici per l'economia locale e per i **visitatori**)
- CONTRIBUISCE A CREARE L'**IMMAGINE DEI PRODOTTI LOCALI** (marketing territoriale e benefici per i produttori)
- INFLUENZA IL **BENESSERE** DEI RESIDENTI E DEGLI **OPERATORI** (maggiore qualità dell'abitare, maggior valore del patrimonio immobiliare, **più alti prezzi alloggi**)



# I risvolti “paesaggistici”: la percezione dell’opinione pubblica/1

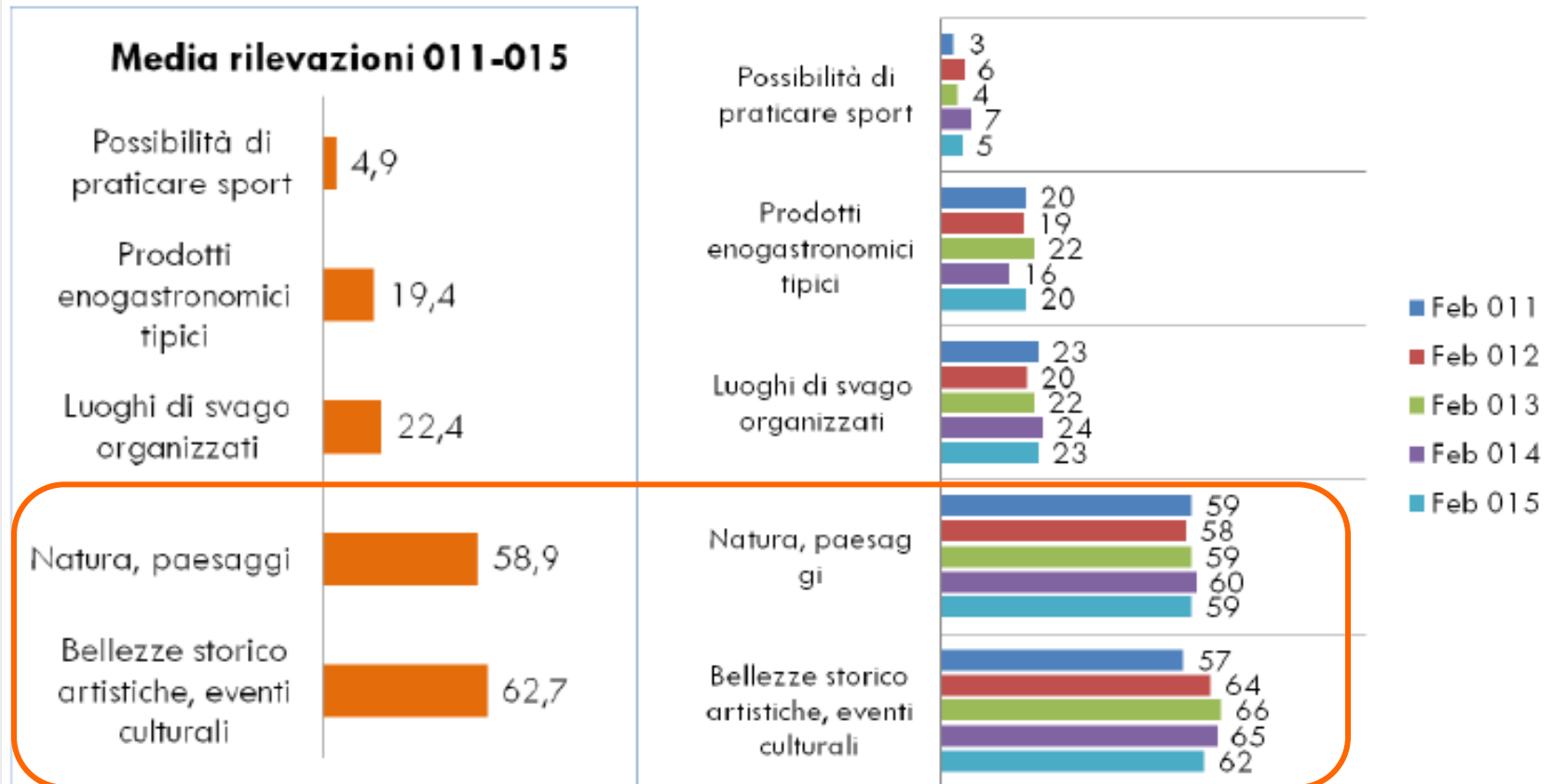
**Criteria di scelta nella località delle vacanze (prima risposta in ordine di importanza)**





# Cosa attrae nella scelta di una meta turistica?

V Rapporto - Italiani, turismo sostenibile e ecoturismo - Febbraio 2015



Il totale non è pari a 100 perché la domanda prevedeva risposta multipla

Il paesaggio, una risorsa per il turismo



Commissione  
europea

## FLASH EUROBAROMETRO

### Le preferenze degli europei nel campo del turismo

UE28



Numero di interviste:  
27.051

Periodo di rilevazione:  
22-28/01/2015

IT



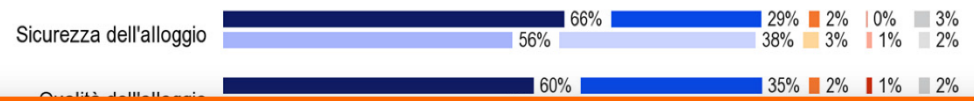
Numero di interviste:  
1.505

Periodo di rilevazione:  
22-27/01/2015

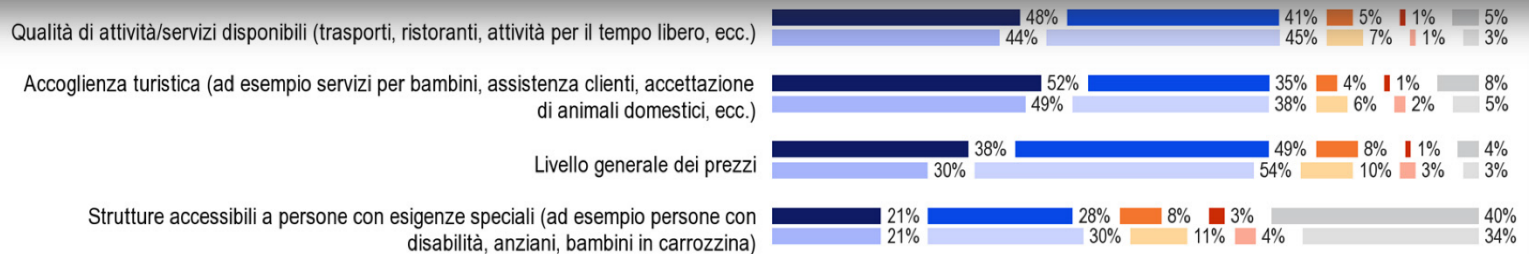
Metodo: sondaggio telefonico

## 2. Livello di soddisfazione per le vacanze fatte nel 2014 (2/2)

Riguardo alla Sua vacanza principale del 2014, quanto è stato/a soddisfatto/a di...? Per 'vacanza principale' intendiamo quella che è stata la più importante per Lei nel 2014.



**Le caratteristiche naturali (paesaggio, condizioni meteorologiche, ecc.)**



Molto soddisfatto/a

Abbastanza  
soddisfatto/a

Non molto  
soddisfatto/a

Per niente  
soddisfatto/a

Non sa

Base: 51% del totale degli intervistati - UE28  
(Persone che nel 2014 hanno viaggiato per almeno quattro notti consecutive)

# Il paesaggio, una risorsa per il turismo

- INFLUISCE SULLA FUNZIONE **TURISTICA E RICREATIVA** DEL TERRITORIO  
(benefici per l'economia locale e per i **visitatori**)
- CONTRIBUISCE A CREARE L'**IMMAGINE DEI PRODOTTI LOCALI** (**marketing territoriale** e benefici per i produttori)
- INFLUENZA IL **BENESSERE** DEI RESIDENTI E DEGLI **OPERATORI** (maggiore qualità dell'abitare, maggior valore del patrimonio immobiliare, **più alti prezzi alloggi**)



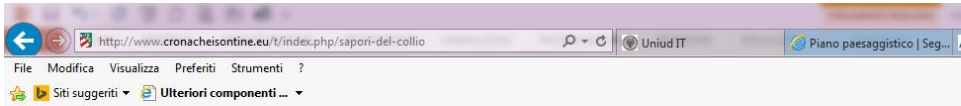
<http://www.turismo-provgo.it/>

The screenshot shows a web browser window displaying the website 'Sapori del Collio'. The browser's address bar shows the URL 'http://www.cronacheisontine.eu/t/index.php/sapori-del-collio'. The website has a yellow header with a home icon on the left and the logo for 'provincia di gorizia provincie di gurize pokrajina gorica' and 'CARS 2014+' on the right. The main content area features a video player titled 'Sapori del Collio' with the subtitle 'Il Collio - Isontini non per caso - Provincia di Gorizia'. The video player shows a close-up of yellow grapes with the text 'UN PAESAGGIO DA BERE'. Below the video player is a navigation menu with a right-pointing arrow icon and the following items: Vini, Prodotti tipici, Cicloturismo, Cormons, Sapori, and Natura. To the right of the video player is a grid of nine images with text overlays: GRANDE GUERRA, PARCHI NATURALI, CARSO e NATURA, GORIZIA MILLENARIA, GRADO e IL LITORALE, SAPORI DEL COLLIO, ARTE e MUSEI, SPORTE e SHOPPING, and EVENTI. At the bottom left, there is a link 'Per informazioni' and the URL 'http://www.cronacheisontine.eu/t/index.php/sapori-del-collio'.

**Il paesaggio, una risorsa per il turismo**



<http://www.turismo-provgo.it/>



## Circuiti Slow Collio

1. **Vencò Fojana**

2. **Capriva Spessa**

3. **Blanchis Mossa**

5. **Gorizia**

6. **Vipolže**

7. **Montona**

**slow Collio**  
Collio, un paesaggio da bere  
Brda, pokrajina ob kozarcu vina

Percorso n. 1 / Poi. B. 2  
Capriva - Russiz di Sopra - Subida - Pradis - Spessa  
Distanza complessiva - Spessa do Pradis: 10 km  
Tempo stimato - Ciclisti: 1 ora 15  
Difficoltà / težavnost: facile / lahka

ALTIMETRIA / VIŠINSKI DIAGRAM

MAPPA GENERALE / SPLOŠNI ZEMLEVED

DETTAGLIO CIRCUITO / PODROBNI PRISKAZ POTI

**slow Collio**  
Collio, un paesaggio da bere  
Brda, pokrajina ob kozarcu vina

IDEA RA  
PARCHI NATURALI  
CARSO e NATURA  
GRADO e IL LITORALE  
SPORT e SHOPPING  
EVENTI  
SAPORI DEL COLLIO

Il paesaggio, una risorsa per il turismo



# Il paesaggio, una risorsa per il turismo

- INFLUISCE SULLA FUNZIONE **TURISTICA E RICREATIVA** DEL TERRITORIO  
(benefici per l'economia locale e per i **visitatori**)
- CONTRIBUISCE A CREARE L'**IMMAGINE DEI PRODOTTI LOCALI** (marketing territoriale e benefici per i produttori)
- INFLUENZA IL **BENESSERE** DEI RESIDENTI E DEGLI **OPERATORI** (maggiore qualità dell'abitare, maggior valore del patrimonio immobiliare, **più alti prezzi alloggi**)

*Hotel Accoglienza Camere Delizie del palato Territorio Offerte Prenotazioni*

ITALIANO

**HOTEL EUROPA**  
\*\*\*



Dal

Al

N° adulti  N° bambini

N° camere



*Affacciatevi su*

25 camere, la maggioranza con vista lago e con balcone oppure con vista sul giardino di rose ed ulivi, sono tutte equipaggiate con doccia, aria condizionata, telefono, frigobar, asciugacapelli e cassaforte.  
L'hotel è immerso in una delle zone più tranquille della Penisola, lontano dai rumori, e garantisce dunque quiete e relax.  
Dista solo 2 Km. dal Borgo Antico che con il Castello Scaligero, le Grotte di Catullo, la Chiesetta di San Pietro in Mavino (VII d.C.), il Museo CALLAS è citato per le sue bellezze naturali anche nelle poesie da Catullo a Goethe, e si è meritato nel tempo l'appellativo di PERLA DEL GARDA..

**I PREZZI SI INTENDONO: PER CAMERA DOPPIA A NOTTE INCLUSA PRIMA COLAZIONE - BUFFET TASSE E SERVIZI INCLUSI**

<i>I NOSTRI PREZZI 2015</i>	<b>S</b> 06.04 - 29.04 <b>S</b> 04.05 - 12.05 29.09 - 11.10	30.04 - 03.05 13.05 - 10.07 14.09 - 28.09	11.07 - 13.09
STANDARD VISTA GIARDINO	90.- / 98.-	110.- / 120.-	127.- / 137.-
CONFORT VISTA GIARDINO CON BALCONE	95.- / 100.-	118.- / 125.-	135.- / 138.-
CONFORT VISTA LAGO	100.- / 105.-	118.- / 128.-	135.- / 145.-
SUPERIOR VISTA LAGO CON BALCONE	100.- / 110.-	120.- / 135.-	145.- / 155.-
CAMERA SINGOLA / SINGLE-ROOM CAMERA DOPPIA USO SINGOLA - 20%	70.- / 80.-		

*Culla / Cot €. 15.- al giorno*

*Supplemento 3° letto bambini da 2 a 6 anni €. 30.- Da 6 a 12 €. 40.- Dai 12 in poi €. 50.- eventuale 4° letto €. 35.-.*

**Il paesaggio,  
una risorsa per  
il turismo**



*Hotel Accoglienza Camere Delizie del palato Territorio Offerte Prenotazioni*



Dal

Al

N° adulti  N° bambini

N° camere

*cerca*

*Booking Online*

*Come raggiungerci*

**I PREZZI SI INTENDONO: PER CAMERA DOPPIA A NOTTE INCLUSA PRIMA COLAZIONE - BUFFET TASSE E SERVIZI INCLUSI**

<b>I NOSTRI PREZZI 2015</b>	S 06.04 - 29.04	30.04 - 03.05	
	S 04.05- 12.05 29.09-11.10	13.05 - 10.07 14.09 - 28.09	11.07 - 13.09
STANDARD VISTA GIARDINO	90.-- / 98.--	110.--/ 120.--	127.--/137.--
CONFORT VISTA GIARDINO CON BALCONE	95.--/ 100.--	118.--/ 125--	135.--/138.--
CONFORT VISTA LAGO	100.--/ 105.--	118.--/128--	135.--/145.--
SUPERIOR VISTA LAGO CON BALCONE	100.--/ 110.--	120.--/135--	145.--/155.--
CAMERA SINGOLA / SINGLE-ROOM CAMERA DOPPIA USO SINGOLA - 20%	70.-- 80.--		

**Culla / Cot €. 15.-al giorno**

**Supplemento 3° letto bambini da 2 a 6 anni €. 30.-- Da 6 a 12 €. 40.-- Dai 12 in poi €. 50.-- eventuale 4° letto €. 35.-.**

**I PREZZI SI INTENDONO: PER CAMERA DOPPIA A NOTTE INCLUSA PRIMA COLAZIONE - BUFFET TASSE E SERVIZI INCLUSI**

<b>I NOSTRI PREZZI 2015</b>	S 06.04 - 29.04	30.04 - 03.05	11.07 - 13.09
	S 04.05- 12.05 29.09-11.10	13.05 - 10.07 14.09 - 28.09	
STANDARD VISTA GIARDINO	90.-- / 98.--	110.--/ 120.--	127.--/137.--
CONFORT VISTA GIARDINO CON BALCONE	95.--/ 100.--	118.--/ 125--	135.--/138.--
CONFORT VISTA LAGO	100.--/ 105.--	118.--/128--	135.--/145.--
SUPERIOR VISTA LAGO CON BALCONE	100.--/ 110.--	120.--/135--	145.--/155.--
CAMERA SINGOLA / SINGLE-ROOM CAMERA DOPPIA USO SINGOLA - 20%	70.-- 80.--		

**Culla / Cot €. 15.-al giorno**

**Supplemento 3° letto bambini da 2 a 6 anni €. 30.-- Da 6 a 12 €. 40.-- Dai 12 in poi €. 50.-- eventuale 4° letto €. 35.-.**

**Il paesaggio,  
una risorsa per  
il turismo**



FVGlive Video Playlist Canali Discussione Informazioni

FVGlive <https://www.youtube.com/user/FVGlive> 1.408

Home page Video Playlist Canali Discussione Informazioni



**Amazing Friuli Venezia Giulia (2) | Drone footage of an unexpected corner of Italy | Turismo FVG**

7.993 visualizzazioni 5 giorni fa

This is the second part of the drone footage that shows you the Friuli Venezia Giulia Region from an unexpected point of view. You'll see a huge variety of landscapes from the mountains to the sea, vineyards, nature and art treasures. Check out also Part 1: <http://bit.ly/1Li2C4P>

SCOPRI IL FRIULI VENEZIA GIULIA | DISCOVER FRIULI VENEZIA GIULIA  
<http://www.turismofvg.it/>

VISITA IL NOSTRO CANALE | CHECK OUT OUR CHANNEL  
[Leggi tutto](#)

### Amazing Friuli Venezia Giulia

The breathtaking landscapes of Friuli Venezia Giulia, a small region located on the North East of Italy (next to Venice), captured through the lenses of a flying drone.



**Amazing Friuli Venezia Giulia (2) | Drone footage of an unexpected corner of Italy | Turismo FVG di FVGlive**

5 giorni fa • 7.993 visualizzazioni

This is the second part of the drone footage that shows you the Friuli Venezia Giulia Region from an unexpected...



**Amazing Friuli Venezia Giulia (1) | Drone footage of an unexpected corner of Italy | Turismo FVG di FVGlive**

6 mesi fa • 30.403 visualizzazioni

Friuli Venezia Giulia is located on the Nord-East of Italy, very closed to Venice. It's quite small but there's a huge...

### Discover Friuli Venezia Giulia

Il Friuli Venezia Giulia è una destinazione originale e completa, al centro del rinnovato contesto europeo. Mare, montagna, collina. Enogastronomia, cultura, eventi. Città d'arte e storia. Turismo attivo, scoperta ...



This is the second part of the drone footage that shows you the Friuli Venezia Giulia Region from an unexpected point of view. You'll see a huge variety of **landscapes** from the mountains to the sea, vineyards, nature and art treasures.



Partecipa anche tu!

autore:  
Gianluca Gornati



COMMUNITY

Cerca tra le foto del concorso **I paesaggi del cibo**

Cerca tra i partecipanti o tra le foto del concorso

Inserisci il testo da cercare

Cerca

Ultime foto | La classifica | Il concorso | Regolamento | Premi | Mappa

Mi piace 12mila | Condividi 21 | Pinterest | Commenti | Tweet 160 | Condividi 13K



Con il contest "I paesaggi del cibo", **il Tci invita a riflettere sulla diversità ambientale e umana che il cibo ha contribuito a creare nel nostro Paese.** L'obiettivo è quello di raccogliere la sfida sulla sostenibilità proposta da Expo 2015 e mantenere viva l'attenzione sul paesaggio, come risorsa e bene culturale, sulle buone pratiche e sul fragile equilibrio tra conservazione e sviluppo, **tema centrale delle prossime attività e del volume dedicato ai soci del Touring Club per la campagna associativa 2016.**



9 Ottobre 1963





## Diga del Vajont



### Area Personale

Speciali | Eventi | Cartografia Interattiva | Foto | Video | Visite/escursioni guidate | Pacchetti/offerte

## Diga del Vajont

Home / Luoghi / Punti di Interesse / Arte cultura storia / Monumenti e siti storici / Diga del Vajont

Aggiunti ai preferiti Indietro

**RICHIESTA INFORMAZIONI**

### Cartografia interattiva



**Prenota il tuo soggiorno**

Ricerca Avanzata

Arrivo  Partenza   
2 Adulti  Bambini   
Trattamento: --

### Links

- Sentiero interattivo "Erto e i luoghi del Vajont"
- Applicazione sentiero interattivo "Erto e i luoghi del Vajont"



A **Erto**, uno dei paesi che costituiscono il territorio del **Parco Naturale delle Dolomiti Friulane**, si trova la **Diga del Vajont**.

La Diga del **Vajont** è stata, purtroppo, teatro della **tragedia procurata dalla frana del monte Toc** nel lago artificiale della diga che provocò morte e desolazione nella valle sottostante. Era il **9 ottobre 1963**.

A memoria della tragedia è stato allestito il museo del Vajont visitabile presso il **Centro Visite del Parco Naturale delle Dolomiti Friulane di Erto e Casso** e dal 2007 è stato aperto al pubblico il coronamento della diga.

L'organizzazione delle visite è affidata al Parco Naturale delle Dolomiti Friulane. Si potranno percorrere i primi venti metri di coronamento e osservare l'impressionante scenario della frana del Monte Toc e della valle sottostante di Longarone, spazzata via in una notte.

Per l'anno 2015 vengono proposte visite guidate brevi al coronamento della diga nelle seguenti giornate:

**Aprile:** 5, 6, 25, 26

**Maggio:** 1°, 2, 3, 10, 17, 24, 31

**Giugno:** 1°, 2, 6, 7, 13, 14, 20, 21, 27, 28

**Luglio:** 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31

**Agosto:** tutti i giorni fino al 30 agosto

**Settembre:** 5, 6, 12, 13, 19, 20, 26, 27

**Ottobre:** 4, 11, 18, 25; **apertura straordinaria gratuita il giorno 9 ottobre**, in occasione della **Marcia della Memoria** (nessuna visita)

**Novembre:** 1° novembre

Con partenza dall'Ufficio Informazioni dalle ore **10.00** alle ore **17.00** (inizio ultima visita).

**NB: per permettere lo svolgimento di altre manifestazioni, le visite inizieranno in orario diverso nelle seguenti giornate:**

23 agosto - alle ore 10.30

27 settembre - alle ore 14.30 (corsa Giro del Lago)

**Punto d'incontro:** Ufficio informazioni Diga del Vajont

**Tariffa:** € 5,00 a persona; gratis per bambini sotto ai 6 anni e disabili.

**Durata dell'escursione:** 40' circa

Fino al 15 ottobre vengono inoltre proposte le seguenti escursioni ai luoghi del Vajont:

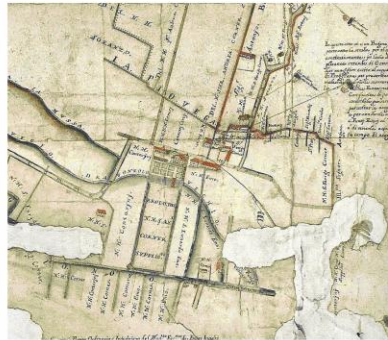
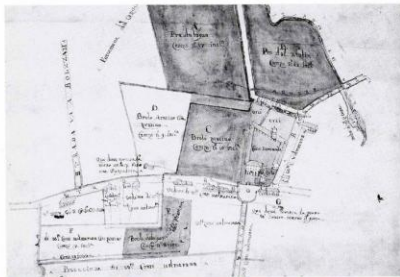
# 9 Ottobre 1963



**VISITE GUIDATE**  
...per non dimenticare...  
**DIGA DEL VAJONT**  
**ERTO E CASSO (PN)**

## Alla ricerca del paesaggio palladiano

Un'indagine sul paesaggio delle ville venete in età contemporanea



Tiziano Tempesta

Nella seconda parte del volume sono presentati i risultati di uno studio sulla diffusione delle ville nel territorio e sull'uso del suolo nelle loro vicinanze. Il quadro che ne è emerso ha posto in evidenza la presenza di notevoli criticità dovute anche alla sostanziale incapacità dell'attuale legislazione di garantire la tutela oltre che dei beni architettonici anche del contesto paesaggistico che li circonda. Sono emersi, infatti, alcuni elementi assolutamente sorprendenti. Basti un dato per evidenziare il grado di trasformazione del territorio nei pressi delle ville: **la percentuale del suolo artificializzato nel raggio di 250 m dalle ville è pari a circa quattro volte la media regionale e quella dell'area posta tra 250 e 500 m è pari a circa tre volte.**



## 11. Villa Foscari, detta “La Malcontenta” - Malcontenta, Mira (VE)



# 11. Villa Foscari, detta “La Malcontenta” - Malcontenta, Mira (VE)



Fig. 11b - Von Zach 1805.

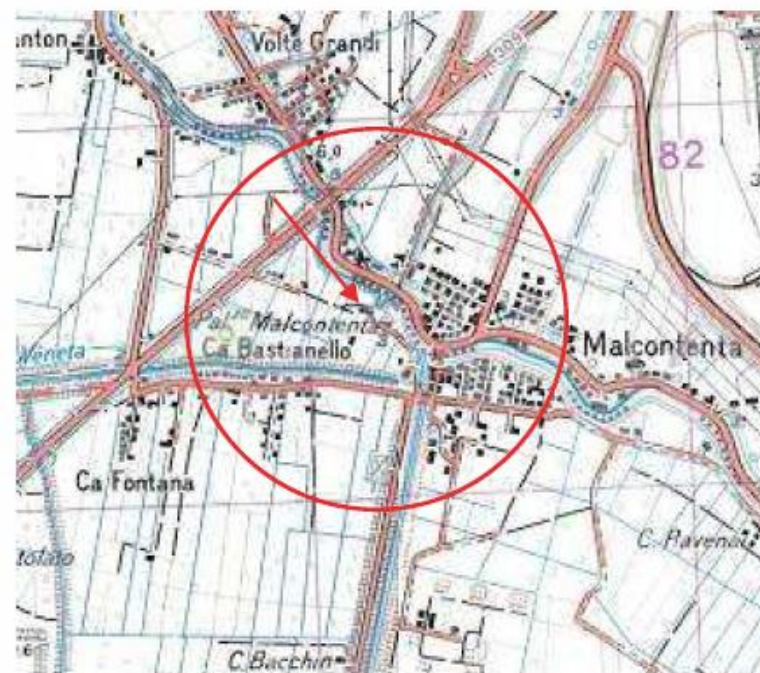


Fig. 11c - IGM 1968.

# 11. Villa Foscari, detta “La Malcontenta” - Malcontenta, Mira (VE)



Fig. 11b - Von

11d - Foto aerea attuale (2013).

## 11. Villa Foscari, detta “La Malcontenta” - Malcontenta, Mira (VE)



Fig. 11e - Vista nord .



Fig. 11f - Vista sud.



Fig. 11g - Vista est.



Fig. 11h - Vista ovest.

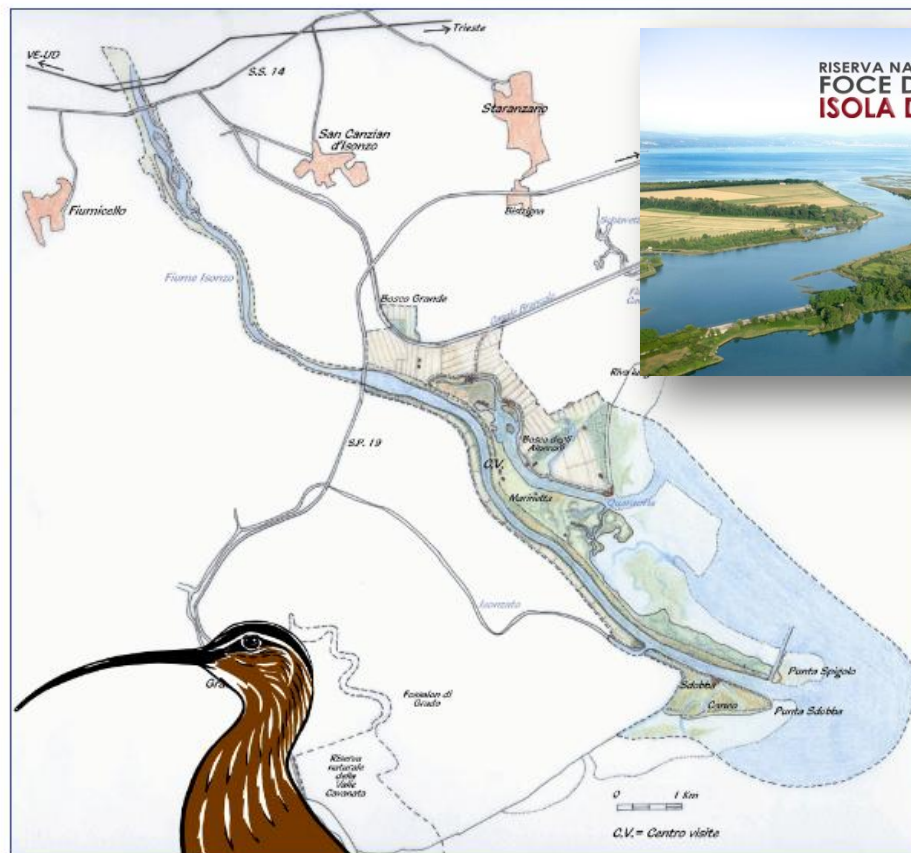


# Turismo sostenibile (ecoturismo), paesaggio e reversibilità

## aree naturali tutelate

### Riserva Naturale della Foce dell'Isonzo

- carta d'identità
- aspetti naturalistici
- cosa visitare
- centri visite
- itinerari
- servizi
- educazione ambientale
- novità





UdineEconomia ► Marzo 2011

Il dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche mette in luce i gioielli del Natisone attraverso un questionario

UNIVERSITÀ

LA RICERCA

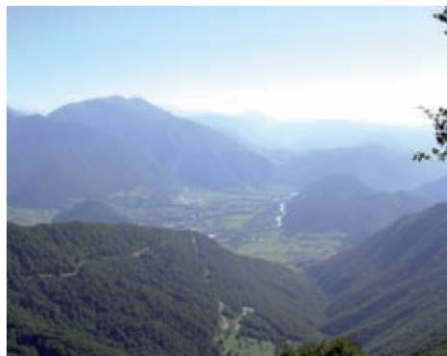
# Scoprire le "Valli"

Molti i luoghi preferiti ma non sempre conosciuti. Tra i giovani spopola il "Villaggio degli orsi"

Mara Bon

Uno scrigno di risorse paesaggistiche-ambientali si trova nelle Valli del Natisone. Ma va aperto, valorizzato e fatto conoscere per rilanciare il territorio e i processi di sviluppo economico.

Lo mette in luce anche una ricerca dell'Università degli Studi di Udine, condotta dal dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'ateneo friulano (prof. Francesco Marangon e dott.ssa Stefania Troiano). Lo studio si proponeva di verificare l'interesse per lo svolgimento di attività turistiche legate alle risorse paesaggistico-ambientali locali, presso i residenti ed i turisti



### L'enogastronomia rappresenta un punto chiave nella valorizzazione del territorio

Pur essendo il M.te Matajur e la Grotta di S. Giovanni d'Antro i luoghi preferiti, gli altri siti suscitano l'interesse dei rispondenti soprattutto se proposti attraverso visite mirate per classi d'età. È emerso, infatti, che l'interesse dei siti giovani è elevato

(12,5%).

L'87% dei rispondenti ha dichiarato di aver visitato almeno una volta negli ultimi dodici mesi, la località di Castelmonte e l'84,5% la città di Cividale; l'indagine mostra chiaramente che i visitatori Castelmonte, spesso da

ditori locali (79% dei casi), piuttosto che da rivenditori esterni alle Valli del Natisone (31%). L'enogastronomia rappresenta quindi un punto chiave nella valorizzazione del territorio.

Il numero di soggetti che ha visitato almeno una volta un parco naturale negli ultimi tre anni tende a crescere con il grado d'istruzione: si passa da un valore percentuale del 42% per coloro che si sono fermati alle scuole elementari ad un valore percentuale del 71% per coloro che hanno conseguito la laurea. L'età ha una certa incidenza sulla scelta di effettuare un'attività ricreativa. Si riscontra, infatti, un incremento della percentuale di persone che hanno visitato le Valli negli ultimi dodici mesi con l'avanzamento dell'età: c'è una maggioranza di ultrasessantenni, con il 61%, rispetto agli "under 30". Il titolo di studio non ha invece una grossa influenza sulla scelta di effettuare escursioni nelle Valli.

In Italia nel 2009, secondo i dati diffusi da Ecotour (2010), il cosiddetto "turismo di territorio" o "verde", ossia quello legato alle aree rurali e rurali, ha connotati decisamente lucche a fronte della critica tipologia di attività sostenibile, in effetti, registrati sul territorio. I dati in controtendenza dei turisti e, temente, del fatturato delle comunità locali. Le risorse paesaggistico-ambientali sono quindi supporti di sviluppo in zone marginali attraverso l'avvio di attività turistiche che puntano sulla loro valorizzazione.

I gioielli naturali delle Valli del Natisone sono un tesoro tutto da scoprire e riscoprire. E da promuovere.

si in Friuli di no ratter so. At ne di che t nosc vicine fra to da prefe per a visita al M.te Matajur, alla Grotta di S. Giovanni d'Antro, al "Villaggio degli orsi" nella Valle del Pradolino e alle chiesette votive di San Giacomo e Sant'Anna, di San Bartolomeo, di San Luca, di S. Antonio Abate e di S. Lucia.

## I gioielli naturali delle Valli del Natisone sono un tesoro tutto da scoprire e riscoprire. E da promuovere.

interpellati ha svolto attività ricreative nelle Valli. La maggior parte ha scelto queste terre per una gita giornaliera (96%) finalizzata ad una passeggiata a piedi (46,5%), seguita dalla ristorazione (20%) e dal cicloturismo

Guerra. Molto conosciuti sono i prodotti agro-alimentari tipici locali, tanto che il 93% dei rispondenti ha riferito di averli acquistati almeno una volta, preferendo l'acquisto dai produttori o rivende

<b>SVILUPPO ECONOMICO LOCALE E TURISMO SOSTENIBILE IN FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>FORUM</b>
A CURA DI <b>FRANCESCO MARANGON</b> <b>STEFANIA TROIANO</b>	

© FORUM 2013

- Importanza dell'analisi degli attributi di scelta usati dal consumatore per la scelta dei siti.
- Ruolo nel processo di pianificazione dello sviluppo delle aree interessate.
- Importanza delle informazioni.

### 3. Turismo, risorse culturali e ambientali in zone rurali marginali: il caso delle Valli del Natisone Francesco Marangon, Maurizio Nadautti e Stefania Troiano



Monte Matajur

Grotta S. Giovanni

Chiesette votive

Villaggio orsi

# La *dream society* nel turismo

dalle **3 S** (*Sun, Sea, Sand*)

alle **3 E**

(*E*motion, *E*xperience, *E*ducation)

↳ Crescita di forme di turismo legate alla natura, alla cultura, alla scoperta e al territorio.



Dal turismo "predatorio" alla **conoscenza "lenta" del territorio:**

↳ ricerca di **esperienze** significative che garantiscono una **reale inversione rispetto ai ritmi di vita e lavoro.**



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

# Turismo sostenibile



## STATI GENERALI DEL TURISMO SOSTENIBILE Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa 1-2-3 ottobre 2015 Programma

### GIOVEDÌ 1 OTTOBRE 2015

- h. 14:00** Appuntamento alla stazione Centrale di Napoli - binario 20
- h. 14:15** Partenza del treno storico, messo a disposizione dalla Fondazione Ferrovie dello Stato, per il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa, sede dell'evento. (In coincidenza dell'arrivo del Freccia Rossa AV9517, proveniente da Torino-Milano-Bologna-Firenze-Roma) - Durata viaggio 30'
- h.14:45/15.15** Accredito e ritiro badge
- Apertura dei lavori**
- h. 15:15/15:45** Saluti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, Dario Franceschini, del Presidente della Fondazione Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti e dell'Amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano, Michele Mario Elia.  
Presentazione: "Flussi e dinamica del Turismo Italiano nel 2015. Primi risultati"  
Intervengono Mara Manente – Ciset, Mauro Politi – ISTAT e Simonetta Zappa - Banca d' Italia





# Turismo sostenibile

Il principio di turismo sostenibile è stato definito nel 1988 dall'Organizzazione Mondiale del Turismo (WTO):

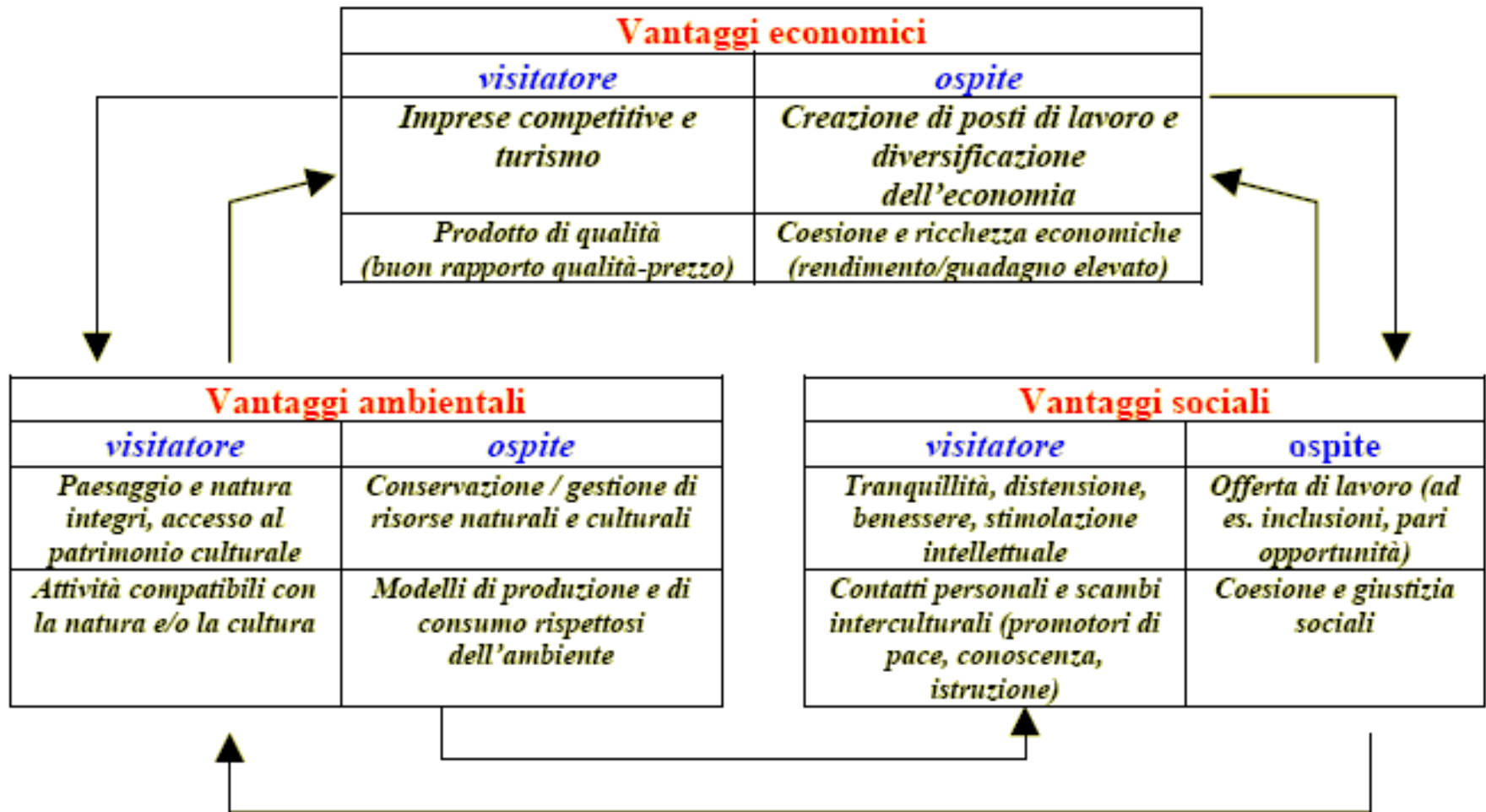
***"Le attività turistiche sono sostenibili quando si sviluppano in modo tale da mantenersi vitali in un'area turistica per un tempo illimitato, non alterano l'ambiente (naturale, sociale ed artistico) e non ostacolano o inibiscono lo sviluppo di altre attività sociali ed economiche"***

# Turismo sostenibile

Si ha **TS** quando in tutte le sue forme e in ogni tipo di destinazione, garantisce nel lungo periodo giusto equilibrio

- a) Nell'utilizzo delle **risorse ambientali** in maniera ottimale, preservando i processi ecologici essenziali e supportando la salvaguardia delle risorse naturali e della biodiversità.
- b) Nel rispetto dell'autenticità **socio-culturale delle comunità locali**, conservandone il patrimonio culturale tangibile e vivente e i valori tradizionali, promuovendo la comprensione interculturale.
- c) Nella realizzazione e mantenimento di **attività economiche vitali** sul lungo periodo, offrendo a tutti gli *stakeholders* vantaggi socio-economici equamente distribuiti, tra cui la stabilità lavorativa, l'accessibilità a benefici e servizi sociali da parte della comunità locale, contribuendo alla riduzione della povertà.

# Turismo sostenibile



# Turismo sostenibile



COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE  
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE

Bruxelles, 30.6.2010  
COM(2010) 352 definitivo

## L'Europa, prima destinazione turistica mondiale Un nuovo quadro politico per il turismo europeo

### 5.2. Promuovere lo sviluppo di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità

La competitività del turismo è strettamente legata alla sua sostenibilità dal momento che la qualità delle destinazioni turistiche dipende in misura considerevole dal loro ambiente naturale e culturale e dalla loro integrazione in una comunità locale. La sostenibilità del turismo riguarda numerosi aspetti: l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, la considerazione dell'impatto ambientale delle attività (produzione di rifiuti, pressione esercitata su acqua, suolo e biodiversità, ecc.), l'impiego di energie "pulite", la protezione del patrimonio e la salvaguardia dell'integrità naturale e culturale delle destinazioni turistiche, la qualità e durata dei posti di lavoro creati, le ripercussioni economiche locali o la qualità dell'accoglienza. Questi principi sono in larga misura presenti nelle strategie turistiche adottate a livello nazionale e regionale, anche se non sono sufficientemente tradotti in azioni concrete.



# Il Sistema europeo di indicatori per il turismo

per destinazioni sostenibili  
**TOOLKIT**  
Febbraio 2013



Sezione D: impatto ambientale		
Criteri	N. di riferimento dell'indicatore	Gli indicatori PRINCIPALI sono in VERDE e quelli OPZIONALI sono in BLU.
D.2 Cambiamento climatico	D.2.1	Percentuale delle imprese turistiche che partecipano a programmi per la mitigazione del cambiamento climatico, quali la compensazione di CO <sub>2</sub> , i sistemi a basso consumo energetico, ecc., e che mettono in atto risposte e azioni di "adattamento"
	D.2.1.1	Percentuale della destinazione che partecipa a strategie o a una pianificazione di adattamento al cambiamento climatico
	D.2.1.2	Percentuale delle strutture ricettive e delle infrastrutture di richiamo turistico situate in "zone vulnerabili"
D.3 Gestione dei rifiuti solidi	D.3.1	Volume dei rifiuti prodotti per destinazione (tonnellate per residente all'anno o al mese)
	D.3.1.1	Percentuale delle imprese turistiche che effettuano una raccolta differenziata dei rifiuti
	D.3.2	Volume dei rifiuti riciclati (percentuale o per residente all'anno)
D.4 Trattamento delle acque reflue	D.4.1	Percentuale delle acque reflue provenienti dalla destinazione che vengono sottoposte a un trattamento almeno di secondo livello prima dello scarico
	D.4.1.1	Percentuale delle strutture ricettive commerciali collegate a un sistema fognario centrale e/o che effettuano un trattamento terziario delle acque reflue
D.5 Gestione dell'acqua	D.5.1	Consumo d'acqua dolce per pernottamento turistico rispetto a quello della popolazione generale per persona a notte
	D.5.1.1	Percentuale delle imprese turistiche che dispongono di erogatori doccia e rubinetti a basso flusso d'acqua e/o di WC a doppio scarico/orinatoio senz'acqua
	D.5.1.2	Percentuale delle imprese turistiche che utilizzano acqua riciclata
	D.5.1.3	Percentuale di utilizzo d'acqua derivante da acqua riciclata nella destinazione
D.6 Consumo energetico	D.6.1	Consumo energetico per pernottamento turistico rispetto a quello della popolazione generale per persona a notte
	D.6.1.1	Percentuale delle imprese turistiche che sono passate a un'illuminazione a basso consumo energetico
	D.6.1.2	Quantità annua di energia consumata da fonti rinnovabili (MWh) come percentuale del consumo energetico totale
D.7 Tutela del paesaggio e della biodiversità	D.7.1	Percentuale della destinazione (superficie in km <sup>2</sup> ) sottoposta a tutela
	D.7.1.1	Percentuale delle imprese locali nel settore turistico che sostengono attivamente la protezione, conservazione e gestione della biodiversità e dei paesaggi locali
	D.7.1.2	Percentuale della destinazione sottoposta a un piano di gestione e monitoraggio della biodiversità
D.8 Gestione della luce e del rumore	D.8.1	La destinazione ha adottato politiche che richiedono alle imprese turistiche di minimizzare l'inquinamento luminoso e acustico
	D.8.1.1	Livello di contaminazione per 100 ml (coliformi fecali, campilobatterio)
D.9 Qualità delle acque balneabili	D.9.1	Level of contamination per 100 ml (faecal coliforms, campylobacter)
	D.9.1.1	Numero dei giorni di chiusura di spiagge/rive a causa della contaminazione

**Il Sistema europeo  
di indicatori  
per il turismo**

per destinazioni sostenibili  
**TOOLKIT**  
Febbraio 2013

Sezione D: impatto ambientale		
Criteri	N. di riferimento dell'indicatore	Gli indicatori PRINCIPALI sono in VERDE e quelli OPZIONALI sono in BLU.
D.2 Cambiamento climatico	D.2.1	Percentuale delle imprese turistiche che partecipano a programmi per la mitigazione del cambiamento climatico, quali la compensazione di CO <sub>2</sub> , i sistemi a basso consumo energetico, ecc., e che mettono in atto risposte e azioni di "adattamento"
	D.2.1.1	Percentuale della destinazione che partecipa a strategie o a una pianificazione di adattamento al cambiamento climatico
	D.2.1.2	Percentuale delle strutture ricettive e delle infrastrutture di richiamo turistico situate in "zone vulnerabili"
D.3 Gestione dei rifiuti solidi	D.3.1	Volume dei rifiuti prodotti per destinazione (tonnellate per residente all'anno o al mese)
	D.3.1.1	Percentuale delle imprese turistiche che effettuano una raccolta differenziata dei rifiuti
	D.3.2	Volume dei rifiuti riciclati (percentuale o per residente all'anno)
D.4 Trattamento delle acque reflue	D.4.1	Percentuale delle acque reflue provenienti dalla destinazione che vengono sottoposte a un trattamento almeno di secondo livello prima dello scarico
	D.4.1.1	Percentuale delle strutture ricettive commerciali collegate a un sistema fognario centrale e/o che effettuano un trattamento terziario delle acque reflue

D.7 Tutela del paesaggio e della biodiversità	D.7.1	Percentuale della destinazione (superficie in km <sup>2</sup> ) sottoposta a tutela
	D.7.1.1	Percentuale delle imprese locali nel settore turistico che sostengono attivamente la protezione, conservazione e gestione della biodiversità e dei paesaggi locali
	D.7.1.2	Percentuale della destinazione sottoposta a un piano di gestione e monitoraggio della biodiversità



	D.6.1.2	Quantità annua di energia consumata da fonti rinnovabili (MWh) come percentuale del consumo energetico totale
D.7 Tutela del paesaggio e della biodiversità	D.7.1	Percentuale della destinazione (superficie in km <sup>2</sup> ) sottoposta a tutela
	D.7.1.1	Percentuale delle imprese locali nel settore turistico che sostengono attivamente la protezione, conservazione e gestione della biodiversità e dei paesaggi locali
	D.7.1.2	Percentuale della destinazione sottoposta a un piano di gestione e monitoraggio della biodiversità
D.8 Gestione della luce e del rumore	D.8.1	La destinazione ha adottato politiche che richiedono alle imprese turistiche di minimizzare l'inquinamento luminoso e acustico
	D.8.1.1	Livello di contaminazione per 100 ml (coliformi fecali, campilobatterio)
D.9 Qualità delle acque balneabili	D.9.1	Level of contamination per 100 ml (faecal coliforms, campylobacter)
	D.9.1.1	Numero dei giorni di chiusura di spiagge/rive a causa della contaminazione

# Turismo sostenibile

## Le pressioni sull'ambiente

- **impatti sul paesaggio;**
- **modificazione degli ecosistemi marini e terrestri;**
- **consumo di risorse naturali**  
(acqua, suolo, energia, ecc.);
- **inquinamento atmosferico;**
- **inquinamento del suolo e dell'acqua;**
- **congestione ed inquinamento acustico da traffico;**
- **produzione di rifiuti.**

## STRUTTURA DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

OBIETTIVO GENERALE 7 - PAROLA CHIAVE **INTEGRAZIONE**

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ COMUNITARI E NAZIONALI	OBIETTIVI GENERALI DI PIANO	OBIETTIVI SPECIFICI DI PIANO
Coordinare le azioni che possono avere incidenza sui paesaggi. <i>(Elementi per una Strategia Nazionale di adattamento ai Cambiamenti Climatici 2013)</i>	<b>OG7</b> Indirizzare i soggetti operanti a vari livelli sul territorio alla con- siderazione del paesaggio nelle scelte pianificatorie, progettuali e gestionali. <i>(Schema della struttura del PPR, Allegato alla DGR 433/2014)</i>	<b>OS 7.1</b> Elaborare specifiche linee guida per la considerazione del paesaggio nelle seguenti tematiche: territorio, infra- strutture, energia <b>turismo</b> . <i>(Schema della struttura del PPR, Allegato alla DGR 433/2014)</i>

**L'integrazione delle strategie del PPR FVG con le scelte di altri settori e di altri livelli di pianificazione** costituisce un elemento fondamentale per una gestione coerente e sostenibile del territorio.

A tal fine il Piano individua i settori prioritari (consumo di suolo, infrastrutture energetiche e di trasporto, **turismo sostenibile**) rispetto ai quali prevedere la elaborazione di specifiche linee guida.







# Pianificazione Paesaggistica e Turismo Sostenibile

**Alcuni riferimenti al turismo sostenibile nelle esperienze di pianificazione paesaggistica di altre regioni italiane**

## L'approccio del PPTR Puglia

(approvato con la delibera 176 del 16/02/2015)

«... lo sviluppo del turismo sostenibile come filiera integrata di ospitalità diffusa, culturale ed ambientale, fondata sulla valorizzazione delle peculiarità socio-economiche, culturali, enogastronomiche, artistiche e paesaggistiche dei sistemi territoriali locali (ambiti di paesaggio) dell'intero territorio regionale»

[PPTR Puglia, Relazione Generale, pag. 25]

# Pianificazione Paesaggistica e Turismo Sostenibile

## Alcuni riferimenti al turismo sostenibile nelle esperienze di pianificazione paesaggistica di altre regioni italiane

### L'approccio del PPR della Sardegna

(delibera n. 16/3 del 24/04/2007 a seguito dell'approvazione di un atto di indirizzo applicativo concernente la fase transitoria della Pianificazione Paesaggistica Regionale con la delibera n. 11/17 del 20/03/2007)

- «...La sostenibilità del turismo riguarda ogni possibile attività di sviluppo, gestione, valorizzazione e crescita dell'attività turistica che rispetti e preservi, nella prospettiva di più lunga durata, le risorse naturali e culturali, economiche e sociali, garantendone la capacità di uso anche alle generazioni a venire. L'alta qualità della risorsa e dell'offerta sono elementi essenziali di competitività del settore. Sostenibilità nello sviluppo turistico significa dare avvio a modelli economicamente convenienti e durevoli, eticamente e socialmente equi rispetto alle comunità locali»

[PPR Sardegna, Linee guida, pag. 21]

- «...E' quindi economicamente sostenibile il modello di sviluppo turistico che consente, attraverso un utilizzo conservativo e durevole della risorsa naturale, di realizzare anche nel futuro almeno lo stesso reddito che crea nel presente»

[PPR Sardegna, Relazione tecnica generale, pag. 13]

# Pianificazione Paesaggistica e Turismo Sostenibile

**Alcuni riferimenti al turismo sostenibile nelle esperienze di pianificazione paesaggistica di altre regioni italiane**

## L'esperienza «Paesaggio, Turismo e Agenda 21 Locale» della Lombardia

(Azione di accompagnamento agli Enti Locali DocUP Obiettivo 2 Misura 3.5 Sottomisura B)

- «...Il turismo sostenibile ha quindi da un lato l'impegno di tutelare il patrimonio sul quale fonda la sua attività, ovvero il patrimonio paesaggistico, e dall'altro quello di contenere l'impatto delle proprie infrastrutture e dei turisti stessi»  
[Regione Lombardia, «Paesaggio, Turismo e Agenda 21 Locale», Introduzione pag. 17]
- «...Tra le attività economiche che la tutela-valorizzazione del paesaggio culturale possono supportare e promuovere spicca l'attività turistica che per essere sostenibile deve:
  - svilupparsi gravando il meno possibile sulle risorse ambientali (acqua, aria, suolo, risorse biologiche),
  - far leva sulle caratteristiche e suoi valori ambientali e paesistici del territorio, rendendo possibile il benessere e la crescita culturale dei turisti, favorendo l'incontro dei visitatori con la comunità locale e la sua cultura in un rapporto di reciproca integrazione tra economia del territorio ed offerta turistico-ricettiva»  
[Regione Lombardia, «Paesaggio, Turismo e Agenda 21 Locale», Introduzione pag. 18]

# Pianificazione Paesaggistica e Turismo Sostenibile

Alcuni riferimenti al turismo sostenibile nelle esperienze  
di pianificazione paesaggistica di altre regioni italiane

## L'approccio del PIT con valenza di Piano Paesaggistico della Toscana

(Atto di integrazione del PIT approvato con la delibera 37 del 27/03/2015  
ai sensi dell'art. 19, L.R. 10 novembre 2014, n. 65 «Norme per il governo del territorio»)

- **«...promuovere lo sviluppo sostenibile del territorio attraverso il turismo escursionistico»**

[PIT Toscana, Ulteriori Allegati, Allegato 3, «Progetto di fruizione lenta del paesaggio regionale», pag. 10]

- «...integrando il turismo balneare con gli altri segmenti del settore (storico-culturale, naturalistico, rurale, museale, produzioni agricole e artigianali di qualità) e la ricettività turistica costiera con forme di ospitalità diffusa nell'entroterra»

[PIT Toscana, Scheda di Ambito n.2, Versilia e costa apuana, pag. 56]

# Pianificazione Paesaggistica e Turismo Sostenibile



Delibera n° 993

Estratto del processo verbale della seduta del  
30 maggio 2014

oggetto:

APPROVAZIONE PIANO DEL TURISMO DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL  
PERIODO 2014 – 2018.

ALLEGATO ALLA DELIBERA N. 993 DEL 30 MAGGIO 2014

## Piano del turismo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2018

### 1. Sfida per la crescita e per lo sviluppo turistico sostenibile

Il poco rispetto del paesaggio, la creazione di posti letto senza valore aggiunto, il mantenimento e l'ammodernamento senza criteri di miglioramento della qualità della ricettività, l'atomizzazione del sistema dei consorzi, la mancanza di collaborazione tra destinazioni, lo scarso collegamento fra prodotti e settori e la dipendenza del settore privato da quello pubblico rendono l'attuale realtà poco sostenibile nel futuro. In Friuli Venezia Giulia, la mancanza di innovazione imprenditoriale e la riconversione turistica delle destinazioni costituiscono un problema diffuso e consistente per la competitività del territorio. I soggetti regionali devono necessariamente e obbligatoriamente collaborare per avviare un processo di trasformazione verso modelli turistici più sostenibili. Oltre all'Assessorato al Turismo, in questa evoluzione devono avere un ruolo anche gli enti gestori delle risorse turistiche più importanti.

# Considerazioni conclusive: verso le linee guida



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

Un esempio

Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e Fondazione  
Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis-UNESCO

Sintesi – Linee guida operative V2  
15 luglio 2014

Sintesi - Linee Guida operative

## 1.2 Obiettivi delle linee guida

Le linee guida per il patrimonio paesaggistico nascono principalmente con lo scopo di armonizzare le basi conoscitive su cui la Fondazione e le diverse realtà istituzionali dovranno operare la proprie scelte.

Le linee guida devono essere **rappresentative di tutto il territorio considerato** (il WHS Unesco nel suo complesso ma anche nella sua articolazione in nove componenti), **applicabili** (caratterizzate quindi da operatività), **flessibili** (in considerazione della variabilità di attori, del contesto, ecc.), devono riguardare le aree core e buffer, ma in determinati casi può essere anche valutato il ruolo delle aree esterne, se funzionali alle dinamiche di trasformazione interne.

## Considerazioni conclusive: verso le linee guida

### Piano Paesaggistico Regionale

- orienta e favorisce lo sviluppo di un turismo sostenibile in regione (ridurre/eliminare impatti negativi, aumentare quelli positivi);
- propone linee guida per una corretta integrazione turismo&paesaggio in altri strumenti di pianificazione e programmazione regionale e locale;
- Individua elementi di coerenza interna (parti statutaria, strategica e gestionale)



**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**franca.battigelli@uniud.it; marangon@uniud.it; troiano@uniud.it**